Comune di Luogosanto

Provincia di Sassari

Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024

L'Organo di revisione

Rag. Antonio Rossi

Premessa

Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 è formulato sulla base della normativa vigente.

Per il rendiconto dell'esercizio 2024 tutti gli Enti devono adottare gli schemi del "rendiconto armonizzato" ex Dlgs. n. 118/11 (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11).

Il Documento incorpora tutte le informazioni e i dati utili richiesti con i più recenti Schemi di questionario delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per la Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul Rendiconto, per l'attuazione dell' art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006", e risulta conforme a quanto indicato nella Deliberazione Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 8/2024.

Lo Schema intende fornire ai Professionisti Revisori che ricoprono l'incarico di Organo economico-finanziario degli Enti Locali, uno strumento operativo per la predisposizione della Relazione sulla proposta al rendiconto 2024 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.

Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del Dlgs. n. 118/2011 e relativi Allegati, tra i quali, in particolare, il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.

Il rendiconto della gestione dovrà essere approvato dal Consiglio comunale, di regola, entro il 30 aprile 2025.

Risulterà per i Revisori degli Enti Locali da porre ancora particolare attenzione alla verifica dell'acquisizione dei finanziamenti "Pnrr" e del loro utilizzo, nonché della loro rendicontazione.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2024

Verbale n. **39** del **25.06.2025**

Comune di Luogosanto

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 12.06.2025 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2024;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05, Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 8/SEZAUT/2024/INPR del 23 aprile 2024.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2024, del Comune di Luogosanto, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Rag. Antonio Rossi

Allegato al verbale n. **39** datato **25.06.2025** dell'Organo di revisione del Comune di Luogosanto

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2024, ricevuto in data 12.06.2025, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (negativo);
k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (negativo);
l) il prospetto dei dati Siope;
m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio nel 2024, sino al compimento dei termini di prescrizione; (negativo)
o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
p) la Nota integrativa;

oltre che:

a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
b) dal Conto dell'Agente della riscossione (Agenzia delle entrate e riscossioni)
c) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel (Negativo, poiché non opera oltre al Tesoriere e Agente della riscossione altri agenti contabili);
d) dall'inventario generale;
e) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
f) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato, relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
g) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2024
1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario
4. Incarichi a pubblici dipendenti
5. Incarichi a consulenti esterni
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche
7. Contributi straordinari ricevuti
8. Attività contrattuale
9. Amministrazione dei beni
10. Investimenti "*Pnrr*"
11. Adempimenti fiscali
12. Pareggio di bilancio
13. Verifiche di cassa
14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali
15. Referto per gravi irregolarità
16. Controlli sugli Organismi partecipati
17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)
3. Servizi per conto terzi
4. "*Fondo di solidarietà comunale*"
5. Tributi comunali
6. Recupero evasione tributaria
7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche
8. Proventi contravvenzionali
9. Contributo per permesso di costruire
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate
11. Spesa del personale
12. Indebitamento
13. Debiti fuori bilancio
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2024
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti
18. Variazioni di bilancio

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE
1. conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria 2024
1.1 Quadro generale riassuntivo
1.2 Risultato d'amministrazione
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente
1.4 Risultato di cassa
2. Contabilità patrimoniale
3. Relazione sulla gestione
4. Referto del controllo di gestione

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2024

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2024 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29.12.2023 con Deliberazione n. 53.
Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 12 del 29.07.2024, con cui *è stato dato atto del permanere degli equilibri.*

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 1 del 24.01.2024, prendendo atto di tutte le risorse finanziarie che sono stati affidate ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2024, ha espletato, mediante controlli anche a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, anche mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.
Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.
In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- *che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;]*
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";*
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2024;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/1997);
- *è* stato applicato correttamente il c.d. *split payment,* di cui all'art. 17-*ter* del Dpr. n. 633/1972;
- *è* stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e per eventuali operaioni di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini le certificazioni relative al bilancio di previsione 2024/2026 ed al rendiconto della gestione 2023 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.
L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2024 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio* ….".
L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 26 del 10.06.2025, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere sulla proposta datata 06.06.2025 (in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati).

TABELLA RIEPILOGATIVA
RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI AL 31/12/2024

RESIDUI ATTIVI INIZIALI 2023 E PREC:		3.594.993,13
incassati	-	802.320,83
Eliminati	-	238.171,94
RESIDUI ATTIVI COMPETENZA 2024	+	1.015.935,11
RESIDUI ATTIVI FINALI da riportare		**3.570.435,47**

RESIDUI PASSIVI INIZIALI 2023 E PREC.		2.643.393,39
Pagati	-	1.747.356,10
Eliminati	-	266.120.87
RESIDUI PASSIVI COMPETENZA 2024	+	1.098.615,81
RESIDUI PASSIVI FINALI da riportare		**1.728.532,23**

Composizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024, determinatosi a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario

L'Organo di revisione ha verificato le fonti di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale, ovvero:

a) La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV
b) La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate
c) La corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche dalla FAQ 53/2023 di Arconet
d) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV

La composizione del FPV finale al 31.12.2024 è la seguente:

Composizione FPV	**Al 31/12/2024**
FPV di parte corrente	309.177,48
FPV di parte capitale	1.016.013,12
Totale	1.325.190,60

Il FPV in spesa cc/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni, entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.
L'organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del FPV anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato o destinato ad investimenti.

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	**179.907,00**	**178.004,78**	**309.177,48**
Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate i c/competenza	62.182,25	67.055,50	128.262,74
Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	54.450,00	55.737,50	68.647,51
Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	14.890,08	23.635,16	41.799,62
Di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi da principio contabile	48.383,87	31.576,62	70.467,61
Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

*) premialità e trattamento accessorio re-imputato su anno successivo, incarichi esterni su contenziosi ultrannuali
**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento straordinario

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo 2024
Salario accessorio e premiante	131.608,91
Trasferimenti correnti	170.062,36
Incarichi a legali	7.506,21
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato e/2	0,00
Altro	0,00
Totale FPV 2024 Spesa corrente	**309.177,48**

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	**763.105,98**	**489.319,35**	**1.016.013,12**
Di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	556.399,60	221.476,35	816.171,27
Di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	206.706,38	267.843,00	199.841,85
Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
Di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

4. Incarichi a pubblici dipendenti

Non sono stati rilevati agli atti incarichi affidati a pubblici dipendenti nel corso del 2024

5. Incarichi a collaboratori e consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2024:

- con deliberazione di C.C. n. 46 del 29.12.2023 è stato approvato, seppur **negativo**, il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2024, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 , comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n° 133 e del D.L. n° 78 del 31.05.2010, convertito dalla Legge n° 122 del 30.07.2010, in quanto i Responsabili dei Settori dell'Ente non hanno comunicato la necessità di fare ricorso a professionalità esterne all'Amministrazione per l'anno 2024;

- Il Revisore dà atto che l'Ente non ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, i dati relativi agli incarichi di consulenza affidati a collaboratori esterni e/o altri soggetti per i quali era previsto un compenso per l'anno 2024, in quanto non presenti.

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2024 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

7. Contributi straordinari ricevuti

l'Organo di revisione ha provveduto alla verifica dei contributi straordinari ottenuti.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, in sede di esame del rendiconto 2024, diversi controlli anche mediante costanti consultazioni sul sito del Comune (Amministrazione trasparente), sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;

- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

L'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.
L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.
L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.
L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, in sede di esame del rendiconto 2024, ha verificato che:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 45 del 29.12.2023, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Piano triennale razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 244/2007

L'Ente non ha adottato detto piano, in quanto non è soggetto all'obbligo di adozione.

Il revisore ricorda, a questo proposito, che legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale"), alla lettera e), del comma 2, dell'art. 57 della stessa legge 157/2019, ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento, nel caso di adozione, l'organo di revisione è obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

10. Investimenti "*Pnrr*"

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2024 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al "*Pnrr*";
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del "*Pnrr*", anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

In particolare al 31.12.2024 risultano i seguenti progetti in capo all'Ente:

Cup	Descrizione	Importo complessivo finanziato	Importo eventuale co-finanziamento	Accertamenti	Impegni	FPV	Avanzo vincolato
B71C22001130006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	**47.427,00**	**0,00**	**47.427,00**	**8.540,00**	**0,00**	**Variato esigibilità sul 2025**
B71F22002100006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	**3.402,00**	**0,00**	**3.402,00**	**2.049,00**	**0,00**	**0,00 Variato esigibilità sul 2025**
B71F22002110006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	**10.926,00**	**0,00**	**10.926,00**	**2.635,20**	**0,00**	**8.290,80**
B71F22004070006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA DELLA BASILICA, 2*L'INTERVENTO RIGUARDA IL SITO NONCHÈ 4 SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	**79.922,00**	**0,00**	**79.922,00**	**25.613,90**	**0,00**	**54.308,10**
B71F22004590006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO DI SPID E DEL SERVIZIO CIE	**14.000,00**	**0,00**	**14.000,00**	**2.440,00**	**0,00**	**Variato esigibilità sul 2025**

Rispetto al 31.12.2024 risultano DEFINANZIATI i seguenti progetti:

B77H22000660006	MONTE CASTEDDU (VIA SARDEGNA/VIA C. BATTISTI)*VIA SARDEGNA/C. BATTISTI*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MITTIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	**500.000,00**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**
B77H22000690006	VIA CAPRERA/VIA SAN TRANO*VIA CAPRERA/SAN TRANO*MESSA IN SICUREZZA DEL SETTORE URBANO DI VIA CAPRERA E VIA SAN TRANO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON REALIZZAZIONE I RETI PLUVIALI E RELATIVE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	**490.000,00**	**0,00**	**98.000,00**	**0,00**	**0,00**	**98.000,00**
B74H22000590006	CENTRO URBANO VARIE VIE*VIA DIVERSE VIE DEL CENTRO URBANO*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO STORICO E DELLE PRINCIPALI VIA D'ACCESSO ALL'ABITATO DI LUOGOSANTO	**50.000,00**	**0,00**	**49.805,18**	**49.805,18**	**0,00**	**0,00**
B74H22001430006	VIA REGINA ELENA*VIA REGINA ELENA*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO D'ILLLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO URBANO. COMPLETAMENTO VIA REGINA ELENA - ANNUALITA' 2023	**50.000,00**	**0,00**	**31.072,26**	**31.072,26**	**0,00**	**0,00**
B74H22001460006	RIONE SAN PAOLO*VIA RIONE SAN PAOLO*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO URBANO DI LUOGOSANTO. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RIONE SAN PAOLO ANNUALITÀ 2024	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

11. Adempimenti fiscali[1]

Con riferimento agli adempimenti fiscali dell'Ente Locale, per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato che:

  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - è stato presentato il Modello 770, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro i termini previsti, elaborate sulla base del Modello CU 2025;

- ***la contabilità Iva,*** l'Organo di revisione ha verificato che:

  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* ed eventualmente di *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2024, del pro-rata effettivo anno 2024 e della Dichiarazione Iva 2025;
  - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-*bis*, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex* art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2024, entro le scadenze di legge;
  - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione Iva annuale, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

  E' stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015; Il Revisore ha verificato il rispetto dell'art. 17-ter del DPR 633/72 in cui è stabilito che l'Ente è tenuto a corrispondere al fornitore il solo corrispettivo concordato per l'operazione (la base imponibile). In relazione a quanto sopra il Revisore invita i titolari dei competenti uffici comunali a continuare a curare la protocollazione delle comunicazioni telematiche in questione ed alla loro conservazione ed archiviazione informatica, secondo la vigente normativa.

[1] *Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".*

l'Irap

L'Organo di revisione. Inoltre, ha verificato che:

è regolarmente stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*".

12. Pareggio di bilancio[2]

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.
I Comuni dal 2019 possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel[3].

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili.
In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni ed esterni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità.*
4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere[4];
5) ha verificato che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2025.

Riguardo al Servizio Economato, non è al momento nominato alcun incaricato. Il Revisore prende atto che l'Ente è in procinto di provvedere alla relativa nomina,

---

[2] *Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".*
[3] *Come ribadito con il comma 785 dell'art. 1, della Legge n. 207/2024 ("Legge di bilancio per il 2025");*
[4] *Da tener conto delle semplificazioni disposte dall'art. 6, comma 6-octies, Legge n. 95/2024, modificativo degli artt. 180, 185 e 187, del Tuel.*

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.
La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.
L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale ha adottato:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

Il Revisore, rileva che la certificazione agli atti, rilasciata dall'Ente, estratto calcolato da PCC, Area Rgs, riguardante l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22 settembre 2014, per il periodo dal **01.10.2024** al **31.12.2024**, riporta i seguenti dati:

Tempo medio ponderato di pagamento 24,29 gg – Tempo medio ponderato di ritardo -5,77

Si vuole evidenziare che il Comune di Luogosanto negli ultimi anni ha posto in essere una serie di interventi volti a migliorare la propria situazione debitoria pregressa.

Grazie a tali misure è stato pertanto possibile procedere al pagamento di fatture che presentavano comunque una storicità significativa.

Vista, a riguardo, la dettagliata relazione trimestrale sulla tempestività di pagamenti anno 2024, redatta in data 03.02.2025, che risulta agli atti del Comune.

Il Revisore prende atto che il Comune oggi adotta concrete misure, per ridurre i tempi di pagamento e per rispettare gli adempimenti di cui all'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, basate sull'adozione di accorgimenti informatici sempre aggiornati per la gestione documentale di fatture e atti di liquidazione. Il Revisore auspica quindi che l'Ente continui ad adottare tali significative misure per ottenere il rispetto del regolare indicatore di tempestività dei pagamenti.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio 2024, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

Si segnala, in ogni caso, che la Corte dei Conti Sezione Controllo della Sardegna, con deliberazione n. 58/2025/PRSE del 24 marzo 2025, ha chiesto chiarimenti al Comune di Luogosanto, in merito ad alcune irregolarità e criticità riscontrate nella gestione finanziaria dell'Ente, riferite a esercizi precedenti (e più precisamente dal 2016 al 2021). La stessa Corte ha invitato il Comune a riferire su alcuni aspetti salienti relativi a tali esercizi finanziari, entro il termine del 16 giugno 2025. Alla data di stesura della presente relazione di revisione, risulta che il Comune si è attivato con solerzia e ha trasmesso regolarmente le sue risposte entro il termine indicato. Si attende ora l'esito del contraddittorio tra l'Organo di Controllo e l'Ente. A riguardo il

Revisore esprime le sue riserve fino all'esito finale di tale contraddittorio, in considerazione del fatto che gli esercizi finanziari sono collegati fra loro in modo ordinato e concatenato e tale esito potrebbe incidere sui futuri cicli di bilancio.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

ISTITUZIONI

*L'Ente non ha nessuna Istituzione di cui all'*art. 114, del Tuel.-

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2024, con Deliberazione n. 44 del 29.12.2023, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*". Questo lo schema che riporta il dettaglio delle partecipazioni detenute dall'Ente, come dedotto anche dalla relazione della G.C. allegata allo schema di rendiconto, valutate nel Patrimonio netto dell'Ente:

Tipo	**Ragione sociale**	**% Detenuta**	**Patrimonio Netto 2023**	**Valore 2024**
Partecipata	ABBANOA SPA	0,000157248	337.600.022.00	53.086,93
Altri soggetti	EGAS – ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,00002474	23.280.599,57	575,96
				53.662,89

Nella stessa deliberazione si è dato atto che per il Comune di Luogosanto non risulta necessaria l'adozione del Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in quanto non risultano partecipazioni da alienare o razionalizzare;

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2024, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "*Partecipazioni*" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti;

L'Organo di revisione prende atto che:

[per gli Enti Locali con popolazione fino a 15.000 abitanti]

l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulla Società partecipata.

l bilancio di esercizio del 2023 di Abbanoa chiude con un risultato positivo di oltre 1,7 milioni di euro e un margine operativo per 34,55 milioni di euro.
È quanto emerge dal documento finanziario di Abbanoa all'ordine del giorno dell'assemblea de di azionisti (Regione e 342 Comuni soci).

Il bilancio è stato approvato dal Cda. L'approvazione del bilancio fa scattare un conto alla rovescia di 45 giorni per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, quindi a metà settembre.

L'esercizio del 2022, pur con un margine operativo positivo di oltre 13,73 milioni di euro, si era chiuso con un risultato negativo di circa 11 milioni di euro. Anche quest'anno - queste le voci nel dettaglio - i costi operativi risultano a livelli inferiori al 2002 (239,06 milioni di euro rispetto ai 260,86 milioni dell'anno zero del Piano d'Ambito a moneta corrente) ed è stato raggiunto un margine operativo di esercizio (sottraendo i costi operativi ai ricavi da vendita) positivo per 34,55 milioni, con una differenza significativa rispetto all'esercizio 2002, quando, con la somma delle precedenti gestioni, il margine operativo di esercizio risultava in perdita per 66,5 milioni di euro.

Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (Egas) per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e s. m. e i.).
Abbanoa SpA, nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c. a r.l. a seguito della fusione delle società consorziate, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.

La società non possiede, né sono state acquisite o alienate nel corso dell'esercizio, azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
La Regione Autonoma della Sardegna (RAS), attualmente socio di maggioranza di Abbanoa (con il 70,9% del capitale sociale), con l'approvazione delle leggi regionali n. 4/2015 e n. 25/2017, ha inteso rafforzare il ruolo degli enti locali nell'attività di indirizzo e controllo del Gestore del Servizio Idrico Integrato stabilendo la cessione ai Comuni delle proprie azioni, limitando la propria partecipazione nella misura massima del 20% del capitale sociale. Il procedimento di trasferimento delle partecipazioni è in itinere.

Pur avendo registrato, negli ultimi due anni, una perdita di 11.529.914,00, relativa al 2022, il risultato positivo del 2023 fa ben sperare per gli esiti del rendiconto 2024. Per questo motivo il Comune di Luogosanto non ha ritenuto opportuno stanziare nel Bilancio di previsione un apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari registrati nella società partecipata.

Crediti e debiti reciproci tra il Comune e la Società Partecipata

Il Comune di Luogosanto non versa quote dirette a favore della Società Partecipata Abbanoa Spa. Pertanto non risultano crediti e debiti reciproci.
Il Comune versa invece quote consortili a favore di Egas, che è l'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna, che ha affidato ad Abbanoa in "house providing" la gestione del servizio idrico integrato dei Comuni della Sardegna. Le quote consortili a favore di Egas risultano a oggi regolarmente versate o impegnate dal Comune.

Il Revisore prende altresì atto:

- che nel 2024 non risultavano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento delle società partecipate;

- che nel 2024 non risultavano in essere procedure concorsuali nella Società partecipata;

- che nel 2024 l'Ente non ha effettuato la dismissione di Organismi partecipati;

- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;

- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

- **non sono stati esternalizzati o affidati nuovi incarichi nel corso del 2024**

L'Organo di Revisione, prende atto che l'Amministrazione nel corso del 2024 non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo.

L'Organo di Revisione, infine, dichiara:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Tuel, nel corso del 2024 *non* ha emanato pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che **lo Statuto** ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, prende atto che nel corso dell'anno 2024 l'Organo di revisione stesso ha prestato, in linea di massima, la propria collaborazione all'Organo consiliare, senza essere stato incaricato di una specifica attività di collaborazione.

L'organo di revisione ha preso atto, per quanto riguardo **il controllo dei documenti di programmazione e governance,** dell'approvazione con deliberazione di G.C. n. 36 del 18.06.2024, del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Detto Piano con deliberazione di G.C. n. 50 del 25.09.2024 ha subito alcune modifiche riguardanti i soli obiettivi di struttura del settore tecnico. Con deliberazione di G.C. n. 85 del 27.12.2024 è stata, altresì, modificata la sottosezione 3.3. di tale piano ovvero "Il piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026". Il Piao 2025/2027 non risulta a oggi ancora approvato. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. **Il Revisore ha verificato che Piao, allegato alla delibera di cui sopra, è composto da tutte le schede di dettaglio previste dalla normativa.**

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e rendiconto

\

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	PREVISIONE INIZIALE 2024	PREVISIONE DEF. 2024	RENDICONTO 2024
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	579.182.64	607.026,32	646.724,94	662.458,94	627.232,52
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	147.737,21	181.456,51	189.529,66	198.660,68	198.660,68
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	**726.919.85**	**788.482,83**	**836.254,60**	**861.119,62**	**825.893,20**
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.948.844,16	1.845.915,21	1.392.328,29	2.030.088, 89	1.914.753,83
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese					
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	7.000,00	9.400,00		16.120,00	16.120,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	**2.955.844,16**	**1.855.315,21**	**1.392.328,29**	**2.046.208,89**	**1.930.873,83**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	130.294,83	63.092.87	142.500,00	143.720,00	87.724,99
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	59,51		2.500,00	2.500,00	870,00
300: Interessi attivi	46,83	34.384,67	141.000,00	141.000,00	9.244,03
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	31.351,27	9.081,46	186.942,54	163.989,20	32.129,84
TOTALE TITOLO 3	**161.752,24**	**106.559,00**	**472.942,54**	**451.209,20**	**129.968,86**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.844.516,25**	**2.750.357,04**	**2.701.525,43**	**3.358.537,71**	**2.886.735,89**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	951.527,21	2.442.710,56	628.156,89	2.070.282,37	982.843,07
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	16.630,00	16.829,11	32.000,00	32.000,00	28.775,00
500: Altre entrate in conto capitale	32.895,32	34.462,56	33.000,00	42.857,13	50.702,81
TOTALE TITOLO 4	**1.001.052,53**	**2.494.002,23**	**693.156,89**	**2.145.139,50**	**1.062.320,88**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5					
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine					
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6					
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			**1.601.881,77**	**1.601.881,77**	
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					

Entrate per partite di giro	1.927.796,19	436.367,11	6.510.050,00	6.510.050,00	1.699.679,53
Entrate per partite conto terzi	0,02	977,76	30.000,00	30.000,00	
TOTALE TITOLO 9	**1.927.796,21**	**437.344,87**	**6.540.050,00**	**6.540.050,00**	**1.699.679,53**
TOTALE ACCERTAMENTI E/O PR.	**6.773.364,99**	**5.681.704,14**	**11.536.614,09**	**13.645.608,98**	**5.648.736,30**

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	PREVISIONE INIZIALE 2024	PREVISIONE DEF. 2024	RENDICONTO 2024
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	498.740,25	540.394,48	686.457,30	624.282,47	488.015,23
Imposte e tasse a carico dell'Ente	33.916,42	39.040,70	53.000,00	51.675,07	39.626,83
Acquisto di beni e di servizi	1.058.514,99	712.651,00	652.078,06	1.017.416,09	765.278,93
Trasferimenti correnti	1.026.992,77	873.245,58	976.965,90	1.387.730,24	1.136.778,72
Interessi passivi	10.331,25	8.903,12	8.536,85	8.536,85	8.536,85
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.911,22	5.516,84	10.000,00	10.000,00	7.370,16
Altre spese correnti	144.219,23	161.804,40	259.851,98	525.918,28	122.559,34
TOTALE TITOLO 1	**2.777.626,13**	**2.341.556,12**	**2.646.890,09**	**3.625.559,00**	**2.568.166,06**
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	137.770,69	1.370.237,27	640.114,79	2.947.765,42	852.024,21
Contributi agli investimenti	96.480,00				
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale		21.500,00	53.042,10	1.119.614,86	15.000,00
TOTALI TITOLO 2	**234.250,69**	**1.391.737,27**	**693.156,89**	**4.067.380,28**	**867.024,21**
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 3					
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	47.270,15	54.063,18	54.635,34	54.635,34	54.635,34
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
TOTALE TITOLO 4	**47.270,15**	**54.063,18**	**54.635,34**	**54.635,34**	**54.635,34**
TOTALE TITOLO 5			**1.601.881,77**	**1.601.881,77**	
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	1.927.796,19	436.367,11	6.510.050,00	6.510.050,00	1.699.679,53
Uscite per partite conto terzi	0,02	977,76	30.000,00	30.000,00	
TOTALE TITOLO 7	**1.927.796,21**	**437.344,87**	**6.540.050,00**	**6.540.050,00**	**1.699.679,53**
TOTALE IMPEGNI E O PREVIS.	**4.986.943,18**	**4.224.701,44**	**11.536.614,09**	**15.889.506,39**	**5.189.505,14**

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza		178.004,78				
	Fpv per spese c/capitale	competenza		489.319,35				
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		1.576.573,28				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	788.482,83	**861.119,62**	**825.893,20**	**681.882,84**	**233.808,07**	**82,56**
		cassa	-564.510,77	1.427.188,18	-511.497,27			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	1.855.315,21	**2.046.208,89**	**1.930.873,83**	**1.786.651,13**	**245.062,12**	**92,53**
		cassa	-762.075,17	2.644.628,55	-612.915,30			
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	106.559,00	**451.209,20**	**129.968,86**	**94.939,83**	**4.139,52**	**73,05**
		cassa	-765.705,40	970.891,07	-871.811,72			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	2.494..002,23	**2.145.139,50**	**1.062.320,88**	**821.913,17**	**318.333,27**	**77,37**
		cassa	-4.137.708,22	4.050.236,39	-2.909.989,95			
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza						
		cassa						
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza						
		cassa	-25.563,80	4.748,39	-4.748,39			
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		**1.601.881,77**				
		cassa	- 785.234,56	1.601.881,77	-1.601.881,77			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	437.344,87	**6.540.050,00**	**1.699.679,53**	**1.247.414,22**	**977,85**	**73,39**
		cassa	-6.441.814,34	6.541.027,76	-5.292.635,69			
	Totale generale entrate	competenza	5.681.704,14	**13.645.608,98**	**5.648.736,30**	**4.632.801,19**	**802.320,83**	**82,01**
		cassa	-13.482.612,26	17.240.602,11	-11.805.480,09			

SPESE

Titolo	Denominazione			Rendiconto 2023 (I)	Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024 (I)
	Disavanzo di amministrazione			----------		
TITOLO I	Spese correnti		competenza	**2.341.556,12**	**3.625.559,00**	**2.568.166,06**
			cassa	FPV 178.004,78	5.228.321,93	FPV 309.177,48
TITOLO II	Spese in conto capitale		competenza	**1.391.737,27**	**4.067.380,28**	**867.024,21**
			cassa	FPV 489.319,35	4.698.796,95	FPV 1.016.013,12
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie		competenza			
			cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti		competenza	**54.063,18**	**54.635,34**	**54.635,34**
			cassa		69.491,24	
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		competenza		**1.601.881,77**	
			cassa		1.601.881,77	
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro		competenza	**437.344,87**	**6.540,050,00**	**1.699.679,53**
			cassa		6.883.659,83	
	Totale generale spese		**competenza**	**4.224.701,44**	**15.889.506,39**	**5.189.504,14**
			cassa	**FPV 667.324,13**	**18.482.151,72**	**FPV 1.325.190,60**

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione *è* stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi[5]

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.796,43	33.784,41
Ritenute erariali	108.553,77	129.201,71
Altre ritenute al personale c/terzi	11.507,50	8.092,80
Depositi cauzionali	977,76	0,00
Fondi per il Servizio economato		0,00
Depositi per spese contrattuali		0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	282.509,41	1.528.600,61
TOTALI	**437.344,87**	**1.699.679,53**

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.796,43	33.784,41
Ritenute erariali	108.553,77	129.201,71
Altre ritenute al personale c/terzi	11.507,50	8.092,80
Depositi cauzionali	977,76	0,00
Fondi per il Servizio economato		0,00
Depositi per spese contrattuali		0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	282.509,41	1.528.600,61
TOTALI	**437.344,87**	**1.699.679,53**

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.796,43	33.784,41
Ritenute erariali	108.553,77	129.201,71
Altre ritenute al personale c/terzi	11.507,50	8.092,80
Depositi cauzionali		0,00
Fondi per il Servizio economato		0,00
Depositi per spese contrattuali		0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	282.509,41	1.076.335,30
TOTALI	**436.367,11**	**1.247.414,22**

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.655,35	33.576,84
Ritenute erariali	106.412,16	122.544,98
Altre ritenute al personale c/terzi	11.507,50	8.092,80
Depositi cauzionali		0,00
Fondi per il Servizio economato		0,00
Depositi per spese contrattuali		0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	234.128,66	1.019.979,78
TOTALI	**385.703,67**	**1.184.194,40**

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

[5] *La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale. Eventuale inserire commenti con valutazioni con riguardo alle singole voci.*

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.
**Trattasi di Rimborso spese servizi c/terzi vari, destinazione/reintegro incassi vincolati, scissioni contabili)*

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2024 (accertamenti/impegni):

Rimborso spese servizi in c/terzi	Euro	13.828,80
Destinazione incassi vincolati a spese correnti art. 195 Tuel	Euro	202.570,40
Reintegro incassi vincolati art. 195 Tuel	Euro	1.028.990,21
Ritenute e versamento per scissione contabile (Iva commerciale)	Euro	4.186,50
Ritenute e versamento per scissione contabile (Split payment)	Euro	277.179,90
Rimborso spese servizi rigorosamente effettuati per c/terzi	Euro	1.844,80
Totale competenza 2024	**Euro**	**1.528.600,61**

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. "*Fondo di solidarietà comunale*"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "*Fondo di solidarietà comunale*", pari a **Euro 158.538,54**, accertata nel 2024, *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Tributi comunali[6]

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("*Legge di bilancio 2020*"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:
- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale[7] (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze[8] è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino

[6] *L'art. 13, comma 15-ter, del Dl. n. 201/2011*, prevede che *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dall'imposta municipale propria (Imu) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'Irpef, dall'Imu e dalla Tasi la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*

[7] *I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:*
- *l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;*

all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- a decorrere dal 1° gennaio 2024, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
    - fabbricati di interesse storico o artistico;
    - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
    - unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
        - il contratto di comodato deve essere registrato;
        - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

      Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);
    - a decorrere dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia[9]. Per l'anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021;
- l'Imposta non si applica:
    - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
    - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
    - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
    - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
    - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

---

[8] *Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.*

[9] *Art. 1, comma 48, Legge n. 178/2020.*

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune;
- sono esenti gli immobili di cui all'art. 1, comma 759, della Legge n. 160/2019.

Nell'anno 2024 restava applicabile all'Imu esclusivamente l'esenzione "*Covid*" di cui all'art. 78, comma 1, lett. d), del Dl. n. 104/2020, riservata agli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
Nel corso dell'anno 2022 la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 209/2022, ha fornito una lettura costituzionalmente orientata dell' art. 1, comma 741, lett. b), della Legge n. 160/2019 e dell' art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011, specificando che i requisiti per la fruizione dell'esenzione per abitazione principale devono essere determinati con riferimento al possessore e non al suo nucleo familiare. La citata lettura comporta un'estensione dell'agevolazione per abitazione principale e apre alla possibilità di ottenere rimborsi a favore dei contribuenti che hanno versato nel corso del periodo 2018-2023.
La Sentenza Corte Costituzionale n. 60 del 18 aprile 2024 ha stabilito che i proprietari di immobili occupati debbano essere esentati dal pagamento dell'Imu per motivi costituzionali, a condizione che l'occupazione abusiva sia stata denunciata tempestivamente e formalmente alle autorità competenti.
L'art. 1, comma 71, della Legge n. 213/2023 ("*Legge di bilancio 2024*"), ha introdotto disposizioni di interpretazioni autentiche relativamente all'esenzione degli immobili posseduti, da Enti non commerciali, con modalità non commerciali che hanno esteso la platea delle unità immobiliari esentabili. Tale disposizione, essendo interpretativa, potrebbe comportare l'erogazione di rimborsi anche per gli anni passati.
Il Servizio finanziario *ha* tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

L'entrata Imu accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**
Previsione	208.000,00	210.000,00	231.000,00
Accertamento	210.278,70	227.558,36	227.060,20
Riscossione (competenza)	210.278,70	190.612,52	217.265,09

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 3 del 24.06.2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, successivamente modificato con Deliberazione del C.C. n. 47 del 29.12.2023. Con Deliberazione n. 48 del 29.12.2023, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2024.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014"),* il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa, comunque, riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;

- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di Revisione prende atto che l'organo territorialmente competente per il servizio rifiuti è l'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura, di cui il Comune di Luogosanto fa parte.

Prende altresì atto che l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

Il Comune ha deliberato con atto di C.C. n. 9 del 19.07.2024, di validare e prendere atto:
- dell'aggiornamento del Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per il periodo regolatorio 2024-2025 (Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025) trasmesso dall'ETC, e validato dall'UdC Alta Gallura con Delibera di Giunta n. 34 del 17/06/2024 (All. A);
- della relazione di accompagnamento al piano economico finanziario 2024-2025, elaborata dall'UdcG.

Il consiglio comunale, con atto n. 10 del 19.07.2024 ha deliberato l'approvazione delle tariffe e scadenze, per l'anno 2024, tenendo conto delle seguenti disposizioni:

deliberazione n. 15/2022/r/rif del 18/01/2022 dell'Autorità Di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avente ad oggetto "*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani TQRIF;

In particolare dell'articolo 3 della deliberazione 15/2022/r/rif appena sopra richiamata rubricato "*Procedura per la dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche*";

deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif dell'Autorità Di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avente ad oggetto "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*";

la successiva determinazione di ARERA del 4 novembre 2021, n. 2/drif/2021 avente ad oggetto "*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*";

deliberazione 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/RIF dell'Autorità Di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avente ad oggetto l'aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

la successiva determinazione di ARERA 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 avente per oggetto l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazioni 363/2021/r/rif e 389/2023/r/rif,

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°gennaio dell'anno di riferimento;

- decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 ha differito, al 15 marzo 2024, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL;

Visti altresì che l'Ente ha preso visione, altresì, delle seguenti disposizioni:

l'articolo 3, comma 5-*quinquies* del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, a decorrere dall'anno 2022, il quale consente ai comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

l'art. 43, comma 11 del DL 50 del 17 maggio 2022 che ha aggiunto all'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in fine, i seguenti periodi: "*Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile*";

Il DL 39/2024, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2024, n. 67, all'art. 7, comma 7-quater il quale ha disposto che per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2024;

L'art. 15-*ter*, comma 1 del DL 60/2024, convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95, in base al quale "*Per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 20 luglio 2024. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale. Sono in ogni caso valide ed efficaci le deliberazioni di cui al medesimo articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito,*

con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2022, eventualmente intervenute tra il 1° maggio 2024 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il comma 7-quater dell'articolo 7 del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2024, n. 67, è abrogato".

Visto il vigente regolamento TARI, approvato con deliberazione di C.C. n. 30 del 29.05.2023:

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* tenuto conto degli obblighi di riversamento alla *Provincia* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'art. 19, del Dlgs. n. 504/1992.

L'entrata Tari accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**
Previsione	231.043,00	241.607,00	268.498,00
Accertamento	231.043,00	241.607,00	268.312,32
Riscossione (competenza)	141.205,49	196.516,70	194.346,10

Imposta di scopo **NON ISTITUITA**

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-*bis*, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- Che con atto n. 4 del 30.05.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale Irpef
- Che successivamente, con atto n. 49 del 29.12.2023 ha confermato gli scaglioni e le detrazioni dell'addizionale comunale Irpef
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2022 **Aliquota 0,8 %** *(rendiconto accertamenti)*	**Anno 2023** **Aliquota 0,8 %** *(rendiconto accertamenti)*	**Anno 2024** **Aliquota 0,8 %** *(rendiconto accertamenti)*
Euro 100.000,00	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00

Imposta di soggiorno **NON ISTITUITA**

6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse accertate relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Ici/Imu Cap. 50.0	0,00	0,00	0,00
Tarsu/Tia/Tares/Tari 90.2	0,00	0,01	0,00
Altri tributi			
Totale	**0,00**	**0,01**	**0,00**

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che nell'esercizio 2024, relativi all'evasione tributaria, le stesse sono così riassumibili:

Ici/Imu Cap. 50.0 Euro 24.372,03

Tarsu ecc. Cap. 90.2 Euro 214,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria. Si rileva un'apprezzabile riscossione in conto residui.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti: supporto di una società altamente specializzata nel settore e con esperienza pluriennale.

7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.
Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex* art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.
Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 19.05.2021.
Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.05.2021.

L'entrata accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**
Previsione	800,00	800,00	2.000,00
Accertamento	793,21	545,00	92,00
Riscossione (competenza)	793,21	545,00	92,00

Si rileva un decremento nel trend triennale degli accertamenti e/o riscossioni, per cui sarà necessario valutare questo aspetto.

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.
Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "*Canone patrimoniale*" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.
Il Regolamento attuativo del "*Canone mercatale*" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 19.05.2021.
Le Tariffe sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.05.2021.

L'entrata accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**
Previsione	7.000,00	7.000,00	10.000,00
Accertamento	6.827,32	6.280,29	7.218,27
Riscossione (competenza)	6.827,32	6.280,29	6.210,27

Il trend triennale degli accertamenti e/o riscossioni appare pressoché costante.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:
- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Esercizio 2022		**Esercizio 2023**		**Esercizio 2024**	
Accertamento	----------	59,51	----------	0,00	----------	870,00
correlato Fcde	----------	----------	----------	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	----------	59,51	----------	0,00	----------	579,60
Riscossioni residui	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0.00
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00	Anno 2022	0,00
	Anno 2021	0,00	Anno 2022	0,00	Anno 2023	0,00

Gli accertamenti totali al netto delle spese, per l'anno 2024, sono stati pari a Euro 855,60.

Si rileva l'esiguità degli accertamenti, per cui sarà necessario valutare questo aspetto.

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) è stata destinata a Spese correnti, per le tipologie previste dalla legge e le somme (non impegnate) negli anni 2022-2023 e 2024, sono confluite nei fondi vincolati del risultato di amministrazione.

Per l'anno 2024 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 77 del 15.11.2023.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni per proventi costo costruzione Pdc/Scia edilizia è stato il seguente:

	Esercizio 2022		Esercizio 2023		Esercizio 2024	
Accertamento	----------	30.198,59	----------	33.347,95	----------	44.928,26
Riscossione (competenza)	----------	30.198,59	----------	33.347,95	----------	44.928,26
Riscossioni residui	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00		
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00		
	Anno 2021	0,00	Anno 2022	0,00	Nel corso del 24	4.517,93

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni per oneri di urbanizzazione primaria /secondaria è stato il seguente:

	Esercizio 2022		Esercizio 2023		Esercizio 2024	
Accertamento	----------	2.696,73	----------	1.114,71	----------	5.774,75
Riscossione (competenza)	----------	2.696,73	----------	1.114,71	----------	5.566,95
Riscossioni residui	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00		
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00		
	Anno 2021	0,00	Anno 2022	0,00	Nel corso del 24	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio i proventi costo costruzione sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2022*
- per il 19,29 % degli accertamenti (Impegni 6.346,84 per finanziare le suddette spese previste .art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016)
- *anno 2023*
- per il 12,80% degli accertamenti (Impegni 4.270,00 per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016)
- *anno 2024*
- per il 22,70 % degli accertamenti (Impegni 10.196,61) per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016

L'Organo di revisione dà atto che: **Non è stata utilizzata nessuna quota per spese correnti**
L'Organo di revisione dà altresì atto che: **Le quote accertate e non impegnate sono confluite nei fondi vincolati del risultato di amministrazione dei rispettivi rendiconti.**

1. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi 2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31/12/2024	Fcde al 31/12/2024
Imu (Ici recupero sanzioni annualità pregresse)50.0	Residui iniziali	234.033,13	317.263,97	20,133,24	142.913,01	106.313,97	62.771,52	38.399,49	28.396,42
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	10.060,97	43.190,59	21.434,12	36.599,04	43.542,45	24.372,03		
	Percentuale di riscossione	4,30%	13,61%	106,46%	25,61%	40,96%	38,83%		
Tassa rifiuti solidi urbani 90.0	Residui iniziali	111.523,53	53.599,84	53.599,84	53.599,84	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	2.136,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	1,92%	0,0%	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tari – Tassa comunale rifiuti 90.1	Residui iniziali	590.139,51	332.703,63	372.709,80	380.505,18	360.736,29	356.084,07	357.590,59	282.782,64
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	39.492,23	74.695,06	72.332,17	109.606,30	46.968,52	73.459,70		
	Percentuale di riscossione	6,69%	22,45%	19,41%	28,81%	13,02%	20,63%		
Violazioni Tari 90.2	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	20.000,00	7.603,32	7.603,32	7.389,32	4.742,47
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	12.396,68	0,00	214,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	61,98%	0,00	2,81%		
Contributo manutenzione fontane pubbliche acquedotti rurali 110.0	Residui iniziali	47.292,41	49.318,41	50.409,49	32.766,67	32.339,75	37.610,95	32.519,69	30.093,72
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	4.555,59	0,00	863,79	7.427,02	1.728,79	5.091,26		
	Percentuale di riscossione	9,63%	0,00	1,71%	22,67%	5,35%	13,54%		
Fitti attivi alloggi 560.0	Residui iniziali	25.000,00	44.600,00	28.150,00	28.025,00	0,00	0,00	9.564,93	5.113,41
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.000,00	41.875,00	5.025,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	4%	93,89	17,85%	0,00	0,00	0,00		
Canone patrimoniale esposizione pubblicitaria 910.0	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	442,68	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Canone patrimoniale occupazione aree e spazi pubblici 920.0	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	3.717,49	0,00	0,00	1.008,00	1.008,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Cosap 60.0	Residui iniziali	6.113,18	7.023,67	2.778,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	1.080,00	2.778,97	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	15,38%	100%	0,00	0,00	0,00		
Sanzioni per violazioni al Cds 330.0 - 330.2	Residui iniziali	3.479,68	3.214,19	2.831,45	0,00	0,00	0,00	290,40	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	277,80	575,00	2.868,05	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	7,98%	17,89	101,29%	0,00%	0,00	0,00		
Impianti fotovoltaici 592.1	Residui iniziali	40.294,24	42.147,12	0,00	3.592,53	0,00	0,00	15.000,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	5.470,79	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	12,98%	0,00	0,00	0,00	0,00		

Totale Fcde accantonato nel rendiconto 2024 Euro 352.136,66

Nota: I residui conservati al 31.12. di ogni anno comprendono anche quelli riportati dalla Gestione Competenza dei rispettivi esercizi.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2023 sono stati inoltrati, come prescritto, **il 24/09/2024** alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2024 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.*

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2024, come certificato con Parere Revisore;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2024, come certificata con Parere revisore;
- *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2024 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2024 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente *ha adeguato* l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "*è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- *non ha* ancora erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

(per gli Enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti)
L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2024 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/2006.

Calcolo spesa di personale dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/2006. *		**Impegni rendiconto 2024**
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato Macro 101 (di cui 101.013,56 oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori)		488.015,23
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000		0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000		0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000		0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		0,00
Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		0,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale ---------- IRAP		0,00 ---------- 35.573,08
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		0,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		7.886,10
Altre spese (specificare)		0,00

In detrazione FPV anno 2023 SPESA	-	**63.435,19**
FPV ANNO 2024 SPESA (non compreso negli stanziamenti precedenti)		0,00
Totale spese di personale (A)		**468.039,22**
Componenti escluse:		
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale, con rimborso dal Ministero dell'Interno		8.871,87
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		0.00
Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		0,00
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi		0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		**29.455,80**
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		0,00
Incentivi per la progettazione		14.342,41
Incentivi per recupero ICI		0,00
Diritti di rogito		4.225,00
Spese per assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. n. 122/2010, art 9, co. 25)		0,00
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 co. 120 della l. n. 244/2007		0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi alle attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze 16/2012)		0,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) – (es. spese per operazioni elettorali rimborsate dalla Regione o Provincia)		0,00
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012 (Sisma)		0,00
Totale componenti escluse (B)		**56.895,08**
TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AI LIMITE DI SPESA (A-B)		**411.144,14**
MEDIA SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2011-2013		**703.952,20**
DIFFERENZA		**292.808,06**

*Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della spesa vedi indicazioni della Circolare Mef 17 febbraio 2006 art. 9 e Corte dei Conti, Sezioni Autonomie, Deliberazione n. 13/2015/INPR punto 6.2 e ss.), come da seguente specifica:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557, L. n. 296/2006. sono le seguenti:

Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato

Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente

Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per ***altre forme di rapporto di lavoro flessibile***

Eventuali ***emolumenti a carico dell'Amministrazione*** *corrisposti ai lavoratori socialmente utili*

Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto

Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000

Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000

Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000

Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro

Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori

Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti dimiglioramento alla circolazione stradale

IRAP

Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo

Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando

Spese per la formazione e rimborsi per le missioni

Le componenti da sottrarre dall'ammontare della spesa sono le seguenti:

Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati

Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (!!!!)

Spese per la formazione e rimborsi per le missioni

Spese per il ***personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate****, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate*

Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi

Spese per il personale appartenente alle categorie protette

Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici

Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada

Incentivi per la progettazione
Incentivi per recupero ICI
Diritti di rogito
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. n. 122/2010, art. 9, co. 25)
Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 co. 120 della l. n. 244/2007 (Vedi note)
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT(circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale oregionale) – Vedi slide successive (es. spese per operazioni elettorali rimborsate dal Regione e Provincia)
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9del d.l. n. 95/2012 (Sisma)

Verifica assunzioni

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2024 l'Ente ha proceduto ad effettuare:
- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 3 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. *zero* unità;

➢ che l'Ente *ha effettuato* assunzioni a tempo indeterminato

(Nel caso l'Ente abbia effettuato nuove assunzioni a tempo indeterminato)
Le nuove assunzioni sono state effettuate:
➢ nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020:
  - con un rapporto pari al **18,32** % ai sensi dell'art. 4 del Dm. 17 marzo 2020 e quindi al di sotto del valore soglia per la relativa fascia demografica.
  - prevedendo un aumento di spesa del **35** % nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, Dm 17 marzo 2020;

Per le nuove assunzioni effettuate, l'Ente *ha*:
✓ approvato il "*Piano integrato di attività e organizzazione*" (art. 6 del Dl. n. 80/2021 e Dm. n. 132/2022***);***
✓ effettuato la comunicazione della sezione 3.3. "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" del Piao al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-*ter*, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
✓ verificato disposizioni (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).
✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;
✓

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2024 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. *zero* unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. *zero* unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. *zero* unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. *zero* unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile_____ per n. *zero* unità;

ed in proposito l'Ente ***ha*** tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010.

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 *(o importo medio del triennio 07/09[10])*		***Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2024***	
67.514,16		*zero*	

Si attesta che nel 2024 è stato regolarmente rispettato il limite di spesa imposto dalla normativa, rispetto alla spesa di personale sostenuta nel 2009.

[10] *Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del Dlgs. n. 276/2003 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.*

11. Indebitamento[11]

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2024 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2022[12], come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2022	2023	2024
0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Residuo debito	302.920,02	268.050,73	243.586,11
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	34.869,29	24.464,62	24.779,13
Estinzioni anticipate[13]			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	268.050,73	243.586,11	218.806,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Oneri finanziari	*2.535,56	*2.332,18	*2.223,56
Quota capitale	34.869,29	24.464,62	24.779,13
Totale fine anno	**37.404,85**	**26.796,80**	**27.002,69**

*Gli oneri finanziari (interessi) sono comunque abbattuti dal contributo dello Stato in conto interessi

Non figurano interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con **fideiussioni** rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

[11] *L'art. 75 del Dlgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.*

[12] *L'art 16, comma 11, del Dl. n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.*

[13] *Inserire la sola quota capitale dei mutui.*

Contratti di strumenti finanziari anche derivati

Non risulta nessun contratto stipulato di strumenti derivati

Debiti fuori bilancio[14]: non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti o in corso di riconoscimento nel corso dell'esercizio 2024

Non sono state effettuate spese di rappresentanza

L'Ente non ha rilasciato fidejussioni o prestato garanzie

L'Ente non ha stipulato contratti di partenariato pubblico

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2024

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Altro (specificare)	
Totale	

Spese	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro (specificare)	
Totale	

A questo proposito l'Organo di revisione evidenzia che non risultano importi significativi, relativi alle tipologie di entrata o spesa di cui sopra, che possano aver alterato l'equilibrio del conto del bilancio.

Nella sua relazione il Responsabile del servizio finanziario fornisce un elenco dettagliato delle entrate e delle spese "non ripetitive".

[14] *In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dell'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.*

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale. Prende atto che con deliberazione di G.C. n. 78 del 15.11.2023 sono stati approvati i prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2024 e si è provveduto alla determinazione delle relative tariffe e contribuzioni, allegati allo stesso provvedimento.

Dà inoltre atto che le tariffe o contribuzioni e le entrate specificatamente destinate garantivano, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, una copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in misura complessiva pari al 42,01 % *.

(*Formula: Entrate…… x100=…… diviso Spese…… = Percentuale…….)

Il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno **2024**, un apposito resoconto dei servizi a domanda individuale di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

MENSE SCOLASTICHE		% copertura realizzata 2024	% copertura prevista 2024
RICAVI	**Accertamenti rendiconto 2024**		
Cod. 354 Proventi rette utenti mensa scuola infanzia	4.497,55		
Cod. 356 Proventi rette utenti mensa scuola primaria	5.161.45		
Cod.154 Contributo ministeriale mensa personale scolastico	3.760,03		
TOTALE ENTRATE	**13.419,03**		
COSTI	**Impegni rendiconto 2024**		
Cod. 4531 Spese servizio mensa scuola materna (infanzia) quota utenti	8.118,45		
Cod. 4531.1 Spese servizio mensa scuola materna (infanzia) quota comune	13.400,00		
Cod. 4531.3 Spese servizio mensa scuola obbligo (Elem. Medie) quota utenti, pendolari e residenti	5.086,04		
Cod. 4562.1 Spese servizio mensa scuola elementare quota comune	6.595,03		
TOTALE SPESE	**33.199,52**	40,42%	60,66%

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI		% copertura realizzata 2024	% copertura prevista 2024
RICAVI	**Accertamenti rendiconto 2024**		
Cod. 492 Proventi utenti servizio domiciliare anziani	900,00		
Cod. 219.9 F.do spese correnti – servizio socio assist. C.s. 10459.1	11.197,08		
TOTALE ENTRATE	**12.097,08**		
	Impegni rendiconto 2024		
COSTI			
Cod. 10431 Spese servizio domiciliare anziani	24.965,95		
Cod. 10459 Spese servizio domiciliare anziani con quota utenza	1.500,00		
Cod. 10459.1 Assist. Domiciliare anziani (quota F.do Spese correnti servizi socio assistenziali) C.e. 219.9	11.154,30		
TOTALE SPESE	**37.620,25**	32,16%	31,13%

SERVIZIO ESTIVO MINORI		% copertura realizzata 2024	% copertura prevista 2024
RICAVI	**Accertamenti rendiconto 2024**		
Cod. 340 Proventi utenti progetto estivo minori	3.460,00		
Cod. 155.4 Contributo ministeriale progetto estivo minori	1.801,74		
TOTALE ENTRATE	**5.261,74**		
	Impegni rendiconto 2024		
COSTI			
Cod. 10461.5 Progetto estivo minori coperto a carico Comune	16.800,00		
Cod. 10461.10 Progetto estivo minori con contributo ministeriale	1.801,74		
Cod. 10461.11 Progetto estivo minori coperto da rette utenti	4.485,90		
TOTALE SPESE	**23.087,64**		
		22,79%	27,23%

TOTALE GENERALE ENTRATE (Accertamenti) TOTALE GENERALE SPESE (Impegni)	30.777,85 93.907,41	Copertura complessiva ricavi su costi 32,77 %	Copertura complessiva ricavi su costi 42,01 %

La percentuale di copertura dei costi risulta decisamente inferiore rispetto a quella prospettata in sede di Bilancio di Previsione 2024. Pur non essendo il Comune di Luogosanto obbligato alla copertura minima dei costi dei servizi, si auspica per l'avvenire il raggiungimento di una percentuale di copertura maggiore.

1. relativamente a detti servizi, si ritiene altresì opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE	**Accertamenti 2024**	**Riscossioni 2024**	**Gestione solo residui**			
			Residui al 1° gennaio 2024	**Riscossioni**	**Riaccertamento**	**Residui al 31 dicembre 2024**
Codice 354 Proventi rette utenti mensa scuola infanzia	4.497,55	4.112,55	0,00	100,00	100,00	0,00
Codice 356 Proventi rette utenti mensa scuola primaria	5.161,45	4.808,95	10.647,55	60,00	60,00	10.647,55
TOTALI	9.659,00	8.921,50	10.647,55	160,00	160,00	10.647,55

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	**Accertamenti 2024**	**Riscossioni 2024**	**Gestione solo residui**			
			Residui al 1° gennaio 2024	**Riscossioni**	**Riaccertamento**	**Residui al 31 dicembre 2024**
Codice 492 Proventi utenti servizio domiciliare anziani	900,00	900,00	23.404,60	75,00	75,00	23.404,60

SOGGIORNO ESTIVO MINORI	**Accertamenti 2024**	**Riscossioni 2024**	**Gestione solo residui**			
			Residui al 1° gennaio 2024	**Riscossioni**	**Riaccertamento**	**Residui al 31 dicembre 2023**
Codice 340 Proventi utenti progetto estivo minori	3.460,00	3.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente, nella competenza 2024, presenta un'ottima capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale", mentre presenta una ridotta capacità nella riscossione dei residui.

14. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Dm Interno 4 agosto 2023 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel. Gli 8 indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

		Barrare la condizione che ricorre	
	Descrizione Parametri	SI	NO
P1	Indicatore 1.1. (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) **maggiore del 48%**		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) **minore del 22%**	X	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) **maggiore di 0**		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) **maggiore del 16%**		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) **maggiore dell'1,20%**		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) **maggiore del'1%**		X
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) **maggiore dello 0,60%**		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) **minore del 47%**		X

Gli Enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risulta non rispettato il parametro relativo a:

P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) **minore del 22%**

Il valore corrisponde al totale degli incassi sia in conto competenza sia in conto residui sommando i "Tributi" (pdc E.1.01.00.00.000) al netto delle "Compartecipazioni di tributi" (E.1.01.04.00.000) con le "Entrate extratributarie" (E.3.00.00.00.000) confrontandolo con gli stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate . Con questo parametro si evidenzia la capacità di riscossione da parte dell'ente locale rispetto alle entrate previste in via definitiva in parte corrente. L'ente che riscuote una somma inferiore, deve rispondere positivamente al test. E' chiaro che una riscossione inferiore al 22% delle entrate correnti previste è indicatore di una situazione che deve essere migliorata. Si consideri che il 22%, pur essendo una percentuale fissata dalle legge, appare decisamente sottostimata dal legislatore.

- *che, in relazione a quanto sopra evidenziato, il servizio finanziario dell'Ente, sulla base delle ultime indagini contabili, ha comunque prospettato un raggiungimento nell'immediato della percentuale richiesta.*

Sulla base dei parametri complessivi su indicati l'Ente, avendo comunque rispettato 7 parametri su 8, non è da considerarsi strutturalmente deficitario

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/2011 prevede che gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto Mef-RgS 2 agosto 2022, concernenti il Piano degli indicatori per gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4). Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.
L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2024 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso a oggi una Pronuncia specifica sul Bilancio dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-*bis*, del Tuel;

16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute una serie di informazioni.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel)* e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

*Per il conto economico il Comune di Luogosanto si è avvalso di quanto previsto dall'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria 2024

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-------	3.178.158,70			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.576.573,28	------	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	------
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	178.004,78	------			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	489.319,35	------	**Titolo 1** - Spese correnti	2.568.166,06	2.869.003,61
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	825.893,20	915.690,91	*Fpv di parte corrente*	*309.177,48*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.930.873,83	2.031.713,25	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	867.024,21	1.679.748,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	129.968,86	99.079,35	*Fpv in c/capitale*	*1.016.013,12*	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.062.320,88	1.140.246,44	**Titolo 3** - Spese per increm. a.f.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	*Fpv per attività fin.*	*0,00*	
Totale entrate finali	**3.949.056,77**	**4.186.729,95**	**Totale spese finali**	**4.760.380,87**	**4.548.752,25**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	54.635,34	54.635,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	*di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)*	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticip. Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.699.679,53	1.248.392,07	**Titolo 7**–Spese c/terzi e partite giro	1.699.679,53	1.234.857,84
Totale entrate dell'esercizio	**5.648.736,30**	**5.435.122,02**	**Totale spese dell'esercizio**	**6.514.695,74**	**5.838.245,43**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**7.892.633,71**	**8.613.280,72**	**TOT. COMPLESSIVO SPESE**	**6.514.695,74**	**5.838.245,43**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0,00**	**0,00**	**AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA**	**1.377.937,97**	**2.775.035,29**
TOTALE A PAREGGIO	**7.892.633,71**	**8.613.280,72**	**TOTALE A PAREGGIO**	**7.892.633,71**	**8.613.280,72**

L'Organo di revisione dà atto che durante l'esercizio 2024, è stato applicato una quota dell' avanzo 2023 di **Euro 1.576.573,28** (derivante da accantonamenti, vincoli e investimenti) con la seguente ripartizione:

Applicazione avanzo nel 2024	**Avanzo vincolato/ accantonato**	**Avanzo spese in c/capitale**	**Avanzo non vincolato**	**Totale**
Spesa corrente	143.651,85		0,00	143.651,85
Spesa in c/capitale		1.432.921,43	0,00	1.432.921,43
Totale avanzo utilizzato	**143.651,85**	**1.432.921,43**	**0,00**	**1.576.573,28**

La quota libera, pari a Euro 11.550,08 non è stata applicata.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2024		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				3.178.158,70
RISCOSSIONI	(+)	802.320,83	4.632.801,19	5.435.122,02
PAGAMENTI	(-)	1.747.356,10	4.090.889,33	5.838.245,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			2.775.035,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			2.775.035,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.554.500,36	1.015.935,11	3.570.435,47
di cui residui attivi incassati alla data del 31.12 in conto postali e bancari in attesa del riversamento nel conto ti tesoreria principale		16.285,16	1.584,14	17.869,30
RESIDUI PASSIVI	(-)	629.916,42	1.098.615,81	1.728.532,23
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			309.177,48
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.016.013,12
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	**(=)**			**3.291.747,93**

Composizione del risultato di amministrazione	**2022**	**2023**	**2024**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	***2.168.687,42***	***3.462.434,31***	***3.291.747,93***
PARTE ACCANTONATA			
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2024	455.955,34	382.958,51	352.136,66
- Fondi rischi contenzioso legale			0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	573.663,76	549.810,42	525.821,82
- Fondo garanzia debiti commerciali		32.886,00	0,00
- Altri accantonamenti……..	12.148,47	32.771,74	64.015,20
Totale parte accantonata (B)	1.041.767,57	998.426,67	941.973.68
PARTE VINCOLATA			
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	48.461,69	81.959,27	112.472,95
- Vincoli derivanti da trasferimenti	1.016.983,45	2.308.609,69	2.124.386,22
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			54.308,10
- Vincoli derivanti da finanziamenti			4.748,39
Totale parte vincolata (C)	1.065.445,14	2.390.568,96	2.295.915,66
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	45.059,49	61.888,60	39.278,72
TOTALE PARTE DISPONIBILE 2024 (E=A-B-C-D)	**16.415,22**	**11.550,08**	**14.579,87**

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		***2024***
Totale accertamenti di competenza	+	5.648.736,30
Totale impegni di competenza	-	5.189.505,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**459.231,16**
Fpv iscritto in entrata		***667.324,13***
Fpv di spesa		***1.325.190,60***
SALDO FPV		**-657.866,47**
Maggiori residui attivi riaccertati	+	43.391,86
Minori residui attivi riaccertati	-	281.563,80
Minori residui passivi riaccertati	+	266.120,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	**+**	**27.948,93**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	459.231,16
SALDO FPV	-	657.866,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	27.948,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	(+)	*1.576.573,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	(+)	*1.885.861,03
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024		**3.291.747,93**

***1.576.573,28 + 1.885.861,03= 3.462.434,31 Risultato amministrazione al 31.12.2023**

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, *è stato calcolato* secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo *della media semplice.*

	Risorse accantonate 31 dicembre 2023	Utilizzo 2024 accantonamento	Accantonamento stanziato 2024	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2024
Fcde di parte corrente	382.958,51			30.821,85	352.136,66
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde					

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2023	Importo 2024	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	549.810,42	525.821,82	Indicazioni FAQ Arconet n. 47
Fondo perdite organismi partecipati			
Fondo garanzia debiti commerciali	32.886,00	0,00	Obbligo sulla base degli indicatori accantonamento 5% sugli acquisti di beni e servizi
Fondo contenzioso			
Fondo spese legali			
Fondo indennità di fine mandato	5.918,40	8.526,60	Secondo la disciplina dell'art. 82 del TUEL, dell'art. 10 del DM 119/2000 e adeguamenti successivi di legge
Fondo oneri futuri			
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti			
Utilizzo fondo anticipazione liquidità	23.853,34	23.988,60	Indicazioni FAQ Arconet n. 47
Fondo passività potenziali	0,00	20.000,00	Situazione Inps in fase di verifica
Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.000,00	11.500,00	Disponibilità bilancio
Totale altri accantonamenti	**615.468,16**	**589.837,02**	

Si rileva, per quanto riguarda il Fondo contenzioso che su di esso *non* sono stati previsti stanziamenti. La relazione del Responsabile del Servizio finanziaria ne illustra ampiamente i motivi e riferisce che, con nota di protocollo n. 3187 del 19.05.2025 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto ad inoltrare ai responsabili di settore apposita richiesta con allegato il prospetto per la ricognizione dei contenziosi in essere, al fine di determinare il fondo da iscrivere nel risultato di amministrazione.

A tale richiesta hanno fatto seguito le comunicazioni al protocollo dei vari responsabili, in funzione delle quali si è rilevato *non necessario* procedere all'accantonamento delle somme, in quanto non si sono individuate situazioni tali da dover procedere all'accantonamento delle risorse.

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:
(*ricostruzione vincoli presenti nel risultato di amministrazione considerando le operazioni compiute nel corso del 2024 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2024*):

	Risorse destinate al 31 dicembre 2023	Entrate destinate a investimenti 2024	Impegni esercizio 2024 su risorse destinate	Fpv 2024 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2024
	a	B	c	d	e	a+b-c-d-e
Proventi concessioni cimiteriali	61.888,60	28.775,00	5.770,68		53.905,00	30.987,92
PNRR – Contributo Pa digitale Misura 1.4.3 – Cup B71F22002110006 Adozione piattaforma PagoPA	0,00	8.290,80				8.290,80
Totale	**61.888,60**	**37.065,80**	**5.770,68**		**53.905,00**	**39.278,72**

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:
(*ricostruzione vincoli presenti nel risultato di amministrazione e considerando le operazioni compiute nel corso del 2023 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2024*):

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2023	Risorse vincolate applicate esercizio 2024	Entrate vincolate accertate 2024	Impegni 2024 su entrate vincolate	Fpv 2024 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2023	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2024 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2024
	a	b	C	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
Vincoli derivanti dalla legge	81.959,27	76.394,65	363.488,46	323.924,66	8.355,44	3.841,81	3.147,13	110.750,14	112.472,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.308.609,69	1.422.420,29	1.738.541,34	1.054.317,91	902.480,70	3.573,86	37.607,66	1.241.770,68	2.124.386,22
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00					-4.748,39			4.748,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00					-54.308,10			54.308,10
Totale	**2.390.568,96**	**1.498.814,94**	**2.102.029,80**	**1.378.242,57**	**910.836,14**	**-51.640,82**	**40.754,79**	**1.352.520,82**	**2.295.915,66**

Evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	**2.168.687,42**	**3.462.434,31**	**3.291.747,93**
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	**1.041.767,57**	**998.426,67**	**941.973,68**
Parte vincolata (C)	**1.065.445,14**	**2.390.568,96**	**2.295.915,66**
Parte destinata investimenti (D)	**45.059,49**	**61.888,60**	**39.278,72**
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	**16.415,22**	**11.550,08**	**14.579,87**

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023 nel corso del 2024

Valori e modalità di utilizzo della <u>parte disponibile</u> del risultato di amministrazione dell''esercizio precedente

	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio			
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Finanziamento spese di investimento			
Finanziamento di spese correnti non permanenti			
Estinzione anticipata dei prestiti			
Altra modalità di utilizzo			
Totale delle parti utilizzate			

Valori della **parte disponibile** del risultato di amministrazione dell''esercizio precedente

	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	11.550,08
Totale complessivo parte disponibile	11.550,08

Valori della **parte accantonata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte accantonata			
	Fcde	Fondo passività potenziali	Altri fondi	**Totale Parte accantonata**
Utilizzo parte accantonata per spese correnti			23.853,34	**23.853,34**
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale				
Totale delle parti utilizzate (A)				**23.853,34**
Totale delle parti non utilizzate (B)				**974.573,33**
Totale della parte accantonata (C=A+B)				**998.426,67**

Valori della **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte vincolata				
	Ex lege	Trasferimenti.	Mutuo	Ente	**Totale parte vincolata**
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	37.514,29	82.284,22			**119.798,51**
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	38.880,36	1.340.136,07			**1.379.016,43**
Totale delle parti utilizzate (A)	**76.394,65**	**1.422.420,29**			**1.498.814,94**
Totale delle parti non utilizzate (B)	5.564,62	886.189,40			**891.754,02**
Totale della parte vincolata (C=A+B)	**81.959,27**	**2.308.609,69**			**2.390.568,96**

Valori della **parte destinata** agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	**53.905,00**
Totale della parte non utilizzata (B)	**7.983,60**
Totale della parte destinata (C=A+B)	**61.888,60**

TABELLA DI RIEPILOGO Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	**1.576.573,28**
Totale delle parti non utilizzate (B)	**1.885.861,03**
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	**3.462.434,31**

Non si è verificato disavanzo di amministrazione e perciò non è stata prevista nessuna quota di copertura.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2024, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel), come dalla seguente tabella riepilogativa:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		**276.413,64**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilanciodell'esercizio N	(-)	48.428,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	298.186,90
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	-	**70.201,46**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) /(-)	(-)	57.039,25
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	**13.162,21**
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		**1.101.524,33**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.054.333,92
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**47.190,41**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede direndiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**47.190,41**
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		**1.377.937,97**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		48.428,20
Risorse vincolate nel bilancio		1.352.520,82
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**-23.011,05**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-57.039,25
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**34.028,20**

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della L. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), come modificato dal DM 01.08.2019 e dal DM 07.09.2020, gli esiti sono i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza) Euro 1.377.937,97
- W2 (Equilibrio di bilancio) Euro -23.011,05
- W3 (Equilibrio complessivo) Euro 34.028,20

RISULTATO DI CASSA

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2024, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2022	2023	2024
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	2.214.690,22	3.178.158,70	2.775.035,29
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	2.214.690,22	3.178.158,70	2.775.035,29

Le Deliberazioni di Giunta n. 88 del 14.12.2023 e n. 90 del 22.12.2023 hanno rispettivamente autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel, per l'esercizio 2024.

UTILIZZO ANTICIPAZIONE nell'ultimo triennio

	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente autorizzata ai sensi dell'art. 222 del Tuel, da utilizzare in caso di necessità	1.090.347,64	785.234,56	1.601.881,77
L'anticipazione non è stata mai utilizzata nel corso del triennio			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00

*Con Determinazione n.18 del 08.08.2024 si è provveduto alla rideterminazione della cassa vincolata ai sensi dell' art. 180 comma 3 lett. d), art. 185 comma 2 lett. i), art.195 d.lgs.267/200 per un importo pari ad Euro 3.220.055,13.
Essendo il saldo della cassa vincolata alla data di rideterminazione pari ad Euro 2.495.438,41 la stessa doveva essere incrementata di Euro 720.313,83.
La cassa vincolata è stata reintegrata per Euro 374.841,15 mentre per Euro 345.472,68 si è provveduto ad attivare il ricorso all'anticipazione dei fondi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel che risultano ancora da reintegrare al 31.12.2024.

Evoluzione della cassa vincolata

	Fondi vincolati al 01/01/2024	*Rideterminazione Fondi vincolati al 08/08/2024	Fondi vincolari al 31/12/2024
	2.783.006,57	**2.495.438,41**	**2.775.035,29**
Da reintegrare		**720.313,83**	**106.105,98**
Reintegrati		**374.841,15**	**0,00**

Note: D.Lgs.. 267/2000 * Art. 195 ***(Utilizzo di entrate vincolate)***

C 1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, ***(delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d)*** per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.
(I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.)

C 2. L'utilizzo di ***(entrate vincolate)*** presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato ***(dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile)***

Al 31.12.2024 il totale delle somme vincolate da reintegrare ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro 451.578,66

2. Contabilità economico-patrimoniale

L'ENTE, DI POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 AB. SI E' AVVALSO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 32 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 e pertanto non ha l'obbligo di tenere il Conto economico.

STATO PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE è redatto in maniera semplificata in quanto l'Ente, di popolazione inferiore ai 5000 abitanti, si è avvalso di quanto di quanto previsto all'art. 32, comma 2 del D.LGS. 267/2000

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2024 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO								
			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
			A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	14.848,81	19.798,42	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.959,60	0,00	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.853,44	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	76.067,77	101.423,70	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**135.729,62**	**121.222,12**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**5.053.601,96**	**4.916.353,74**		
	1.1		Terreni	0,00	0,00		
	1.2		Fabbricati	464.834,81	432.675,33		
	1.3		Infrastrutture	3.474.678,63	3.358.307,68		
	1.9		Altri beni demaniali	1.114.088,52	1.125.370,73		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**8.717.368,16**	**7.957.278,81**		
	2.1		Terreni	2.025.576,69	2.025.576,69	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	6.255.442,66	5.464.302,32		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	67.178,14	70.910,26	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.761,10	0,00	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	9.396,81	12.529,08		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	3.101,85	0,00		
	2.7		Mobili e arredi	73.891.92	83.128,41		
	2.8		Infrastrutture	245.041,20	252.861,66		
	2.9		Diritti reali di godimento (Altri beni materiali)	35.977,79	47.970,39		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	**516.183,93**	**827.707,22**	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**14.287.154,05**	**13.701.339,77**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**53.662,89**	**53.372,77**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	53.086,93	52.815,80	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	575,96	556,97		
	2		Crediti verso	**0,00**	**0,00**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**53.662,89**	**53.372,77**		

			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**14.476.546,56**	**13.875.934,66**	-	-
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			*Rimanenze*	0,00	0,00	CI	CI
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	**165.083,39**	**183.110,05**		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
		b	*Altri crediti da tributi*	162.646,05	180.672,71		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	2.437,34	2.437,34		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**2.164.538,71**	**2.420.881,80**		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	2-153.418,71	2.417.121,80		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	11.120,00	3.760,00		
	3		Verso clienti ed utenti	**72.088,07**	**53.075,98**	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	**350.000,29**	**540.636,75**	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	7.798,13	3.066,00		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00		
		c	*altri*	342.202,16	537.570,75		
			Totale crediti	**2.751.710,46**	**3.197.704,58**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**2.775.035,29**	**3.178.158,70**		
		a	*Istituto tesoriere*	917,71	0,00		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	2.774.117,58	3.178.158,70		
	2		Altri depositi bancari e postali	**17.769,30**	**12.647,65**	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**2.792.804,59**	**3.190.806,35**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.544.515,05**	**6.388.510,93**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	17.329,22	17.171,11	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**17.329,22**	**17.171,11**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**20.038.390,83**	**20.281.616,70**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO							
			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	**2024**	**2023**	**riferimento**	**riferimento**
						art. 2424 Cc.	Dm. 26/4/1995
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II			Riserve	**11.718.433,39**	**10.556.040,05**		
	b		*da capitale*	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	11.664.770,50	10.502.667,28		
	e		*altre riserve indisponibili*	53.662,89	53.372,77		
	f		*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III			Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-16.169,67	AVII	
V			Riserve negative per beni indisponibili	-3.327.071,17	-2.573.135,96		
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**8.391.362,22**	**7.966.734,42**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3		Altri	64.015,20	32.771,74	B3	B3
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**64.015,20**	**32.771,74**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
			TOTALE TFR (C)	**0,00**	**0,00**		
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**759.484,69**	**808.252,42**		
		a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1e D2	D1
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		c	*verso banche e tesoriere*	525.821,82	549.810,42	D4	D3 e D4
		d	*verso altri finanziatori*	233.662,87	258.442,00	D5	
	2		Debiti verso fornitori	**352.255,40**	**1.006.107,81**	D7	D6

	3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**369.775,50**	**625.892,41**		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	123.856,79	287.062,65		
		c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
		d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
		e	*altri soggetti*	245.918,71	338.829,76		
	5		Altri debiti	**540.066,77**	**996.537,27**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	255.340,39	243.447,82		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	3.884,06	10.735,43		
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
		d	*altri*	280.842,32	742.354,02		
			TOTALE DEBITI (D)	**2.021.582,36**	**3.436.789,91**		
			E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I			Risconti passivi	**9.561.431,05**	**8.845.320,63**	E	E
	1		Contributi agli investimenti	**9.561.431,05**	**8.845.320,63**		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	9.561.431,05	8.845.320,63		
		b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**9.561.431,05**	**8.845.320,63**		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**20.038.390,83**	**20.281.616,70**	-	-
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	2.749.297,21	768.544,52		
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.749.297,21**	**768.544,52**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

Si rileva che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2024, si è attivato per *l'aggiornamento* degli inventari;

Valutazione degli elementi dello Stato Patrimoniale

Il Revisore prende atto che la nota integrativa allegata allo Stato Patrimoniale e alla deliberazione di Giunta Comunale che approva la relazione/schema al rendiconto 2024, illustra ampiamente le modalità di determinazione delle voci patrimoniali e in particolare:

- E' stato riportato un quadro di raffronto sintetico delle macro voci dello Stato Patrimoniale, che evidenzia l'analisi degli scostamenti rispetto all'anno precedente.
- Le voci della Situazione patrimoniale sono identificate con i codici previsti nell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.
- L'attivo dello Stato Patrimoniale è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: il patrimonio netto, fondo rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.
- Le immobilizzazioni sono state distinte fra Immateriali, Materiali e Altre immobilizzazioni materiali. In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti oneri di ammortamento.

- Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc…) sono state iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.
- I beni sono stati valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel.
- Le partecipazioni in società controllate o partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.
- Nell'Attivo circolante non sono stati indicati importi per Rimanenze, i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è stato iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. Le disponibilità liquide sono state iscritte a bilancio al loco valore nominale e sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica e agli altri soggetti alla data del 31 dicembre. Per i crediti iscritti nell'Attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2024 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, al netto del credito per Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità.
- I Ratei e Risconti attivi sono stati iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.
- Per quanto riguarda il Patrimonio Netto all'interno di esso è stato esposto il Fondo di Rotazione che rappresenta la parte indisponibile, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. Detto Fondo perciò può avere solo valore positivo o pari a 0. All'interno del Patrimonio netto sono state rappresentate anche le Riserve, anch'esse possono assumere valore positivo o pari a 0 e sono state distinte in riserve disponibili e indisponibili. Le Riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, mentre le Riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.
- I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
- I Debiti sono stati iscritti al valore nominale. I debiti di finanziamento verso fornitori sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle eventuali accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti. I debiti di funzionamento verso fornitori sono stati iscritti nello stato patrimoniale sole se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. A partire dall'Esercizio 2021, l'accertamento delle entrate derivanti da operazioni di accensione di prestiti (Entrate del Titolo VI) non determina registrazioni nella contabilità economico patrimoniale. La registrazione è determinata dalla riscossione delle entrate derivanti dal finanziamento. Il valore dei

debiti *non di finanziamento* corrispondono al totale dei residui passivi. Che per i debiti di mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza: 1) tra il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2024 con i debiti residui in sorte capitale di mutui in essere 2) la eventuale variazione in aumento e gli eventuali nuovi mutui ottenuti 3) le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate.

- I Ratei e Risconti passivi sono stati iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.
- I Conti d'ordine, anch'essi regolarmente evidenziati con la voce Impegni su esercizi futuri, sono riferiti ad accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
   - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
   - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
   - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12[15], convertito con Legge n. 213/2012.
Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.
Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/2012;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, che lo stesso è disciplinato al capitolo X del vigente regolamento di contabilità (genericamente revisione dei conti);

[15] *Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."*

- ha attivato nel 2012 i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999 e dal Dl. n. 174/2012;
- attesta che l'Ente ha istituito il Nucleo di Valutazione in forma monocratica (OIV).

SI DA' ATTO CHE NON E' STATO ATTIVATO ALCUN ATTO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

CONSIDERAZIONI FINALI

- Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile, riportate nel corpo del presente parere, *non* si rilevano, a carico del Comune di Luogosanto, nel corso del 2024, irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze definibili come gravi. I risultati della gestione finanziaria nel 2024 risultano attendibili rispetto alle regole ed ai principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari.

- La verifica dei *parametri deficitari* del Comune mostra una buona situazione, infatti risulta il rispetto di 7 parametri su 8. In ogni caso è bene continuare ad attivarsi per aumentare l'incidenza delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, al fine di superare la soglia del 22% e garantire così il rispetto anche di questo significativo parametro. Si giungerebbe così a una situazione ancora più ottimale.

- L'Ente, non essendo deficitario, non è obbligato alla copertura minima dei costi servizi a domanda individuale, dovrebbe comunque mirare a raggiungere una copertura maggiore (almeno la soglia minima del 36%).

- ***Si rileva che l'Ente ha inviato, in via anticipata, alla Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) i 3 prospetti riguardanti il presente rendiconto (Schemi di Bilancio-Dati contabili analitici e Piano degli indicatori finanziari) e la suddetta Banca li ha regolarmente acquisiti con ESITO POSITIVO***

L'Organo di revisione, inoltre, suggerisce:

- *di monitorare almeno trimestralmente eventuali entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;*

- *di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.*

- *ai responsabili dei servizi, che ne fossero a conoscenza, di segnalare eventuali gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze di legge.*

- *di monitorare attentamente il contenzioso e le passività potenziali, per contenere l'emersione di eventuali debiti fuori bilancio.*

- *di monitorare costantemente la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati, qualora presentino situazioni problematiche da un punto di vista economico e finanziario e periodicamente relazionare all'Organo di revisione l'aggiornamento degli andamenti.*

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2024 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole con riserva per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024, condizionato quindi alla risoluzione dei problemi riscontrati dalla *Corte dei Conti Sezione Controllo della Sardegna che, come già segnalato nel corpo della presente relazione, con deliberazione n. 58/2025/PRSE del 24 marzo 2025, ha chiesto chiarimenti al Comune di Luogosanto, in merito ad alcune irregolarità e criticità riscontrate nella gestione finanziaria dell'Ente, riferite ad esercizi precedenti (e più precisamente dal 2016 al 2021). La stessa Corte ha invitato il Comune a riferire su alcuni aspetti salienti relativi a tali esercizi finanziari, entro il termine del 16 giugno 2025. Alla data di stesura della presente relazione di revisione, risulta che il Comune ha trasmesso regolarmente le sue risposte entro il termine indicato e si attende ora l'esito della corrispondenza tra i Magistrati Contabili e l'Ente.*

Invita inoltre l'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle considerazioni e suggerimenti avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione

(Antonio Rossi)
Firmato digitalmente